

Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita  
800 11 22 33

13

martedì 3 gennaio 2006

Unità  
**10**

## ECONOMIA & LAVORO

**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

# Calo

Sono scese dell'1,35% le immatricolazioni di auto nuove in Italia nel corso del 2005 rispetto al 2004, raggiungendo un volume totale di 2.234.174 unità. Sempre nel 2005 il gruppo Fiat ha immatricolato 625.137 vetture (meno 1,5% sul 2004) attestandosi a una quota di mercato pari al 27,98%



### TELECOM, INDENNIZZO PER IMPORTI NON DOVUTI

Un indennizzo di 4.400 euro è stato ottenuto da un consumatore toscano che si era visto addebitare sulla propria bolletta telefonica importi non dovuti da parte di Telecom Italia. Lo rende noto il Movimento Difesa del cittadino, che ha risolto il caso in via conciliativa. All'utente toscano - precisa la nota dell'associazione dei consumatori - Telecom Italia aveva addebitato corrispettivi per servizi cessati e modifiche contrattuali mai richieste.

### AUTOSTRADE, CONFARTIGIANATO CHIEDE BLOCCO DEGLI AUMENTI

La Confartigianato Trasporti chiede che vengano bloccati gli aumenti dei pedaggi autostradali decisi a partire dal 1° gennaio e che vengano mantenute in vigore le tariffe applicate lo scorso anno. Secondo il presidente dell'associazione Francesco Del Boca, «si tratta di aumenti del tutto ingiustificati. Nonostante dal 2000 al 2005 i pedaggi autostradali abbiano fatto registrare aumenti pari al 14,8%, non vi è stato alcun miglioramento degli standard di qualità».

# Tremonti riallunga le mani sulle banche

I Ds denunciano le tentazioni dirigiste del ministro. Fazio: ho stima e amicizia per Draghi

di Bianca Di Giovanni / Roma

## BANCHE & POLITICA «È tornato Colbert».

«Fatto fuori Fazio, adesso ci si mette lui a fare il direttore d'orchestra?». «Ma non bastano le nuove norme appena approvate sul risparmio?». Tra gli uomini della Quercia c'è una levata di scudi sull'indipendenza dalla po-

litica delle Authority e del mondo finanziario messi a rischio dalla convocazione del Ciar annunciata (a mezzo stampa) dal ministro Giulio Tremonti. Una seduta straordinaria, a cui dovrebbero partecipare oltre ai ministri anche i presidenti Consob e Antitrust Lamberto Cardia e Antonio Catricalà, nonché il neogovernatore Mario Draghi. Dal botteghino parla Pier Luigi Bersani. «Dopo la legge sul risparmio sarebbe ora di abolire un organismo ambiguo come il Ciar - dichiara - cosa che i Ds hanno proposto da sempre. Crediamo nella leale collaborazione tra istituzioni nell'assoluta rispetto reciproco, quindi senza sedi formali di confronto. Tra l'altro è di cattivo gusto annunciare un Ciar appena nominato Mario Draghi: il suo "battesimo" non può essere al ministero».

Sulla data della convocazione ancora nessuna indicazione giunge dal tesoro, dove fanno notare che la nuova legge entra in vigore il 12 gennaio: dunque è probabile un appuntamento attorno a metà mese. Negli stessi giorni Mario Draghi prenderà possesso del suo ufficio a Palazzo Koch. Intanto da Via Nazionale arriva la smentita dell'ex governatore Antonio Fazio su alcune indiscrezioni riportate sui giornali di ieri su un supposto giudizio negativo di Fazio sul suo successore. Le considerazioni, i concetti attribuiti all'ex governatore «oggi come nei giorni scorsi da alcuni quotidiani sul governatore della Banca d'Italia, professor Mario Draghi, sono inventati, mai pronunciati, privi di ogni anche indiretto fondamento

- si legge nella nota - Ho avuto con il Draghi una lunga e fruttuosa consuetudine di lavoro, nutro nei suoi confronti sentimenti di amicizia e di particolare stima per le sue elevate qualità professionali, umane e accademiche. È sicuro che egli guiderà la Banca d'Italia con capacità ed efficacia, nell'interesse dell'Istituto e del Paese».

«Tremonti così torna all'autoritarismo nei confronti delle banche - commenta Vincenzo Visco - Quando ci ha provato a inizio legislatura anche il mondo bancario si ribellò. Ci aspettiamo che anche stavolta si facciano sentire». Ricordano tutti l'affondo di Tremonti nei confronti delle Fondazioni («è stato l'errore più grande che ho commesso», ha commentato di recente il ministro), mentre nuova di zecca è la creazione di una banca del sud «per decreto»: più dirigismo di così. Altro che mercato. «Quella di un Ciar per discutere dei nuovi equilibri mi pare una iniziativa molto sospetta - aggiunge Franco Bassanini - Le autorità hanno attribuite funzioni di regolazione e di garanzia proprio perché non siano attribuite al governo. Se il Tesoro vuole sventare, commette una grave ingenerenza su cui anche la Bce potrebbe sollevare dei problemi. Se per la banca centrale addirittura non si può neanche deporre un governatore, figuriamoci se si possono discutere le operazioni in corso». E se quella di Tremonti fosse più propaganda che altro? «Se così fosse - conclude Bassanini - dopotutto fa parte del gioco della politica».

«Nel nuovo contesto creato in Banca d'Italia con la collegialità e soprattutto con il nuovo governatore - dichiara Enrico Morando - è importante che tutto venga ricondotto alla normalità. C'era stata una gigantesca invasione dei poteri. Oggi ci sono le condizioni perché il sistema funzioni in modo trasparente».



Una veduta di Palazzo Koch, l'edificio che ospita la sede centrale della Banca d'Italia. Foto Claudio Peri/ANSA

## Conti in «rosso» per 60 miliardi nel 2005

Il fabbisogno torna a livelli del '96. Il Tesoro: risultato migliore delle stime

/ Roma

**CONTI** Arriva a 60 miliardi di euro il fabbisogno del settore statale del 2005. Il «rosso» peggiora di quasi 20 miliardi rispetto al 2004, tornando ai livelli negativi del

1996. Certo, il risultato finale è migliore delle previsioni fatte in settembre: nella Relazione previsionale si stimava una chiusura d'anno a quota 65,1 miliardi. Il miglioramento, comunque, non basta ad evitare l'ennesimo record negativo dei conti negli ultimi anni. E non solo: i 20 miliardi che si aggiungono al «fardello» già registrato nel 2004 sono anche il frutto di una vera e propria «corsa all'incasso» effettuata nel mese di dicembre, chiuso con un avanzo di 20 miliardi di euro. Così il fabbisogno cumulato scende vertiginosamente rispetto ai 74,5 mi-

liardi di fine novembre.

Il 2005, però, si ferma a 60 miliardi perché a ridurre l'effetto positivo dell'avanzo di dicembre ci sono i conti di Ispa, o meglio la stima della variazione dei depositi postali e prestiti contratti da Infrastrutture spa per la Tav. È un fardello che appesantisce i conti dell'anno di 5 miliardi e che si scarica sul conto finale. Senza questo, grazie ai risultati dell'ultimo mese, il fabbisogno sarebbe sceso a 54,5 miliardi di euro. Il risultato di dicembre è comprensibile se si compara con lo stesso

Dicembre d'oro per l'Erario grazie a nuove cartolarizzazioni e agli immobili

avanzo del 2004. L'avanzo di 20 miliardi si confronta con i 14 miliardi del dicembre 2004. Il Tesoro spiega che «il miglioramento dell'avanzo di dicembre è da attribuirsi tra l'altro a buon andamento del gettito dell'autoliquidazione e all'operazione di cartolarizzazione dei crediti Inps 6». In pratica le entrate fiscali garantite dal secondo acconto della dichiarazione dei redditi, quello di fine novembre, non hanno deluso le aspettative. Ma i conti hanno beneficiato anche della sesta operazione di cartolarizzazione sui crediti che l'Inps deve incassare: una operazione «una tantum», anche se ormai ripetuta per la sesta volta, che vale da sola 5 miliardi. Un impatto positivo sui conti dovrebbe poi essere derivato anche dalle due operazioni di cessioni immobiliari realizzate dal demanio il 29-30 dicembre (per un valore complessivo di circa 1 miliardo di euro). È stato poi scongiurato l'effetto negativo che per i conti pubblici sarebbe derivato dagli arretrati del contratto degli

statali. I soldi non sono arrivati con la busta paga di dicembre e quindi non si sono scaricati su 2005: peseranno sul fabbisogno solo a partire da gennaio 2006.

A conti fatti il governo incassa per il 2005 un risultato migliore rispetto a quanto prospettato solo tre mesi fa, quando si stimava un deficit al 4,7%.

Il miglioramento, anche se difficilmente avrà un impatto sull'indebitamento netto (cioè il deficit di competenza, quello che vale ai fini europei stimato a 59.638 milioni, il 4,3% del Pil), potrebbe rendere più facile centrare l'altro parametro su cui Bruxelles giudica i conti dei paesi membri: il debito, che secondo le ultime stime del governo nel 2005 si dovrebbe attestare al 108,2% del Pil. Sullo sfondo resta però il grande rebus delle una tantum, che perderanno il loro effetto l'anno prossimo. Insomma, un'altra tranche dei crediti Inps sarà assai difficile.

b. di g.

## METALMECCANICI

Lunedì si riparte con la trattativa

Federmeccanica e sindacati stanno rimettendo a punto le proposte conclusive da presentare al tavolo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, che si riapre il 9 gennaio. Giovedì prossimo Fiom, Fim e Uilm convocheranno le segreterie unitarie e Federmeccanica riunirà la delegazione. Le posizioni sono ancora distanti ma entrambe le parti vogliono giungere ad una soluzione. I punti in discussione sono gli aumenti per il recupero del potere d'acquisto, gli aumenti per i lavoratori che non hanno la contrattazione integrativa, la flessibilità dell'orario di lavoro, l'apprendistato, la durata del contratto, la monetizzazione dei permessi collettivi.

Federmeccanica ha offerto nell'ultima riunione 76 euro (dai 60 iniziali) ed ha condizionato un eventuale innalzamento di questa cifra a maggiore flessibilità. I sindacati hanno chiesto un aumento compreso tra 100 e 105 euro (contro i 105 iniziali) e nel prossimo incontro ribadiranno la rivendicazione calcolando l'inflazione stimata per il 2005 e il 2006 e l'andamento dei prezzi import-export. Ma il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, torna a criticare Federmeccanica per il mancato accordo e ribadisce la disponibilità del sindacato a chiudere la vertenza «ma non ad ogni costo». Ma avverte: «Non so se Federmeccanica si rende conto dell'isolamento della sua posizione. Continuare ad offrire un aumento di 76 euro sulla base dell'inflazione programmata è ridicolo, visto che ormai il 2005 è finito e continuano ad aumentare le tariffe. D'altra parte, sollevare la questione della flessibilità dell'orario di lavoro non porta da nessuna parte: vorrebbe dire che la Federmeccanica ha deciso di far saltare i contratti, nonostante la nostra disponibilità».

## Scade la tregua, in arrivo nuovi scioperi di treni e aerei

/ Milano

**Ultimi giorni di tregua** per i trasporti: subito dopo le feste, è prevista una raffica di scioperi nei trasporti: subito dopo l'Epifania, terminata la tregua natalizia, inizierà una serie di agitazioni che bloccheranno il trasporto aereo e ferroviario. E dal 10 gennaio la protesta si potrebbe estendere ai trasporti pubblici locali: il personale già in agitazione per contrasti sull'interpretazione del contratto, potrebbe infatti decidere di ricorrere allo sciopero.

A inaugurare le proteste sarà il personale dell'Enav: per domenica, 8 gennaio, sono già previsti due scioperi di quattro ore, dalle 12 alle 16, che interesseranno la società pubblica per il controllo del

traffico aereo. Giovedì 12 gennaio ci saranno difficoltà per gli spostamenti in treno per uno sciopero di otto ore del personale delle Ferrovie dello Stato che «incrocerà le braccia» dalle 9 alle 17. La settimana successiva toccherà al trasporto aereo: per giovedì 19 gennaio sono previsti tre scioperi del personale Alitalia. Uno sciopero di 24 ore degli assistenti di volo, un secondo «stop» di quattro ore del personale di terra e navigante, e un terzo sciopero di otto ore di tutto il personale del gruppo Alitalia. Disagi per gli spostamenti in treno sono previsti anche per giovedì 26 gennaio a causa di uno sciopero di 24 ore del personale del gruppo F.S. che si fermerà dalle 21 di giovedì alla stessa ora del giorno seguente.



## La Consob ha aumentato l'attività ispettiva nel 2005

/ Milano

**Nel 2005** le segnalazioni alla magistratura per insider trading e aggiotaggio sono state quattro oltre a 345 rapporti trasmessi per ipotesi di altre violazioni, di cui 264 collegati all'attività di vigilanza su Internet. Lo ricorda la Consob nella newsletter che sintetizza l'attività della Commissione nel corso del 2005. L'attività ispettiva ha inoltre portato a disporre 12 nuove verifiche e ad analizzare 432 siti web.

L'anno scorso, si legge nella newsletter, la Commissione, che si è riunita 174 volte, «è stata impegnata in un'intensa attività normativa». Sono state apportate modifiche al regolamento emittenti, al Tuf (Testo unico della finanza)

per recepire la nuova direttiva comunitaria sugli abusi di mercato, al regolamento dei mercati e al regolamento sui procedimenti Consob.

Nel corso del 2005 la Consob ha inoltre rilasciato nulla-osta alla pubblicazione dei prospetti di quotazione di 12 nuove società sul Mercato Telematico azionario e di una per l'Mtax-Star. Ha dato il via libera a 34 documenti di offerta relativi a 29 opa, 4 offerte pubbliche di scambio e un'offerta pubblica di acquisto e scambio, contro le 28 complessive del 2004. Tra le altre offerte al pubblico presso l'Archivio Consob sono stati depositati 686 prospetti informativi di operazioni di sollecitazione del pubblico risparmio e 30 prospetti relativi a fondi pensione.

Nell'albo speciale controlli societari sono risultate iscritte 21 società di revisione contabile, una in più del 2004.

Per quanto riguarda l'informativa societaria e contabile sono state effettuate 1.800 dichiarazioni sostitutive relative a partecipazioni in società quotate: «un valore sostanzialmente superiore a quello medio dei precedenti 5 anni», oltre che per un aumento delle movimentazioni nelle compagnie azionarie anche per le comunicazioni effettuate su esplicita richiesta della Consob (circa 100). Sono stati pubblicati 303 annunci di patti parasociali per 77 società quotate; 59 di questi accordi erano nuovi. Nell'Albo delle Sim al 31 dicembre risultavano iscritte 101 società nazionali, con 4 iscrizioni e 10 cancellazioni nel corso dell'anno. L'albo dei Promotori finanziari, 63.188 iscritti ha visto 2.692 nuove iscrizioni a fronte di 4.402 cancellazioni di cui 42 radiazioni. Sono stati inoltre adottati 24 provvedimenti di sospensione cautelare e 41 sospensioni sanzionatorie (81 nel 2004).